informAbano & Montegrotto
75
Periodico indipendente delle Terme Euganee

DRIZZIAMO LE ANTENNE !!!

MENTI PICCOLE, CUORI ARIDI, MANI LUNGHE!

ABANO. L'INQUINAMENTO DA ELETTROSMOG INTERESSA TUTTI

I RESIDENTI DELLA ZONA VILLA BASSI contro le decisioni della Giunta Cosentino- Bronzato

I SOLDI DEI PRIGIONIERI ITALIANI NEGLI USA. LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA RISPONDE

www.informabano.it

IL MILAN CLUB
ABANO TERME

Il campionato di calcio 2008/2009 è alle porte, ed il Milan, rafforzatosi in ogni reparto nel corso del calciomercato estivo, si appresta a vivere un'altra, ennesima stagione da protagonista.
Ed è proprio lo scudetto l'obiettivo primario del Club di via Turati, non potendo disputare quella Champions League che ha visto i rossoneri protagonisti di indimenticabili notti europee.
A sostenere la squadra, cui sono uniti da un legame di tifo sincero, appassionato e autentico, i membri del Milan Club di Abano, presieduto da Bruno Maniero, uno dei più importanti club milanisti d'Italia con oltre 650 soci.
Nel corso di una stagione in cui il Milan cercherà di conquistare il titolo di Campione d'Italia, non potrà mancare la partecipazione degli iscritti al Milan Club di Abano, che dagli spalti dello Stadio San Siro, ma anche in occasione delle trasferte, faranno sentire il loro affetto per i colori rossoneri, esulteranno per le reti segnate, gioiranno per le magie dei brasiliani e le geometrie del fraseggio, si uniranno al boato della "torcida rossonera", pronti a festeggiare, di domenica in domenica, un Milan "padrone del campo e padrone del giuoco", per usare le parole del suo primo tifoso. Il raduno del Club è previsto per la giornata di sabato 20 settembre alle ore 21,00 in villa Bassi ad Abano, dove in molti sono attesi per l'apertura dell'anno sociale e per il rinnovo delle quote associative 2008-2009. Come sempre si potranno degustare le prelibatezze del lucculiano buffet allestito per l'occasione.
Il **Milan club di Abano** oltre a essere sempre presente, come detto, alle partite casalinghe e non della squadra, è molto impegnato nel territorio aponense in iniziative di solidarietà tra quali ricordiamo il concreto sosteno profuso ai bambini di Cernobyl e al CEOD (Centri Educativi Occupazionali Diurni)-Associazione il Battello.

"Appuntamento alla cena sociale sabato 20 settembre ore 21,00 in Villa Bassi"

Luigi Francisci

MENTI PICCOLE, CUORI ARIDI, MANI LUNGHE !

Il Presidente del movimento
Aldo Francisci

Avete provato ad attraversare il Ponte della Fabbrica, entrare nel territorio di Albignasego e vedere che formicaio di nuovi condomini sta mangiandosi la verde campagna di quel comune che, in quanto a numero di abitanti, è già più grande del nostro? Case, appartamenti, case, appartamenti senza soluzione di continuità! Se però non ci interessano qui tanto i problemi di Albignasego, non possiamo non vedere che anche ad Abano negli ultimi anni gli appartamenti come funghi e che quando questi appartamenti venissero edificati dove adesso ci sono alberghi, beh, in cosa sarebbe diversa Abano da Albignasero, da Cadoneghe, da Vigonza, da qualsiasi paese del Padovano e del Veneto? Voglio dire, dove va a finire la nostra economia, fatta sì di alberghi termali, ma anche di attività commerciali, di esercizi pubblici, di lavoro dipendente, di mille iniziative occupazionali che ruotano intorno all'attività termo-alberghiera?
E sottolineo "termo", perché se Abano fosse solo "alberghiera", un luogo di soggiorno dove si dorme, ci si rilassa, si fanno cure di bellezza e queste robe qui soltanto, allora la concorrenza sarebbe schiacciante: tutto il mondo può offrire questo e i clienti mica verrebbero ad Abano perché ha un clima migliore dell'isolo d'Ischia o perché ha un mare più bello (e prezzi migliori) di Sharm El Sheik, no? Ragazzi, volete mettervelo in testa che Abano è unica al mondo perché solo Abano fa sparire i dolori reumatici e altri mali che fanno gridare dal dolore? No, le menti di quelli che amministrano sono andate via di testa e stanno perfino teorizzando che è meglio trasformare gli alberghi in appartamenti. Sì proprio così: basta meno alberghi e più appartamenti! Come a Rubano, a Trebaseleghe, Stanghella e Vò Euganeo. Avete letto sui giornali le sparate estive di un certo presidente della Provincia di Padova, tal Vittorio Casarin da Santa Giustina in Colle , un vero genio che con il plauso di qualche altro genio, stavolta aponense, albergatore e politico di lui tirapiedi che sia, ha lanciato la brillantissima idea di fare di Abano il dormitorio di Padova (e dintorni)? E come? Appunto trasformando gli alberghi in condomini! E perché? Ma è ovvio: dopo aver succhiato il possibile e anche l'impossibile da un albergo che richiede manutenzioni e ammodernamenti, insomma investimenti, meglio abbattere e trasformare (...)

segue a pagina 7

PATI CHIARI... AMICIZIA LUNGA

Stupisce, ma non più di tanto, la grancassa suonata dall'Amministrazione ribaltonista all'approvazione del PATI piano di attuazione territoriale integrato che avrebbe a dire del vicesindaco (parla sempre lui) accolto tutte le esigenze del territorio di Abano.
Se da un lato infatti la scomparsa della famigerata Gronda Sud risalente al peggior centrosinistra targato Ponchio risulta un indubbio successo in considerazione dell'impatto disastroso che avrebbe avuto sul territorio e contro la quale giustamente si era sollevata compatta la popolazione di Giarre non altrettanto possiamo dire per quanto riguarda gli altri due aspetti decantati come grandi successi. Ci riferiamo al mancato collegamento della bretella di Selvazzano e il mancato raccordo tra le zone artigianali di Abano e Montegrotto. Siamo sicuri che ci sia da cantare vittoria per aver ostacolato due opere importanti per la viabilità di Abano?. Dovremmo chiederlo alle migliaia di automobilisti costretti a lunghe code sulla strada della Mandria per entrare ad Abano o agli artigiani che per la mancanza di un ponticello di poche decine di metri sono costretti ad una gimkana tra le zone artigianali di Abano e Montegrotto. Tanto per riempirsi la bocca con le esigenze del territorio….

Bruno Fabbri

IL CENTRODESTRA E LA TUTELA DELLA SICUREZZA: SCHIZOFRENIA O CALCOLO POLITICO?

Che il centrodestra abbia vinto le recenti elezioni politiche anche sbandierando in campagna elettorale il tema della sicurezza è un dato di fatto come è indubbio che sullo stesso tema il centrosinistra abbia toppato alla grande a partire dal famigerato indulto di mastelliana memoria. Ma una volta insediatosi, il Berlusconi III (o IV a seconda delle scuole di pensiero) ha intrapreso una serie di provvedimenti che lasciano a dir poco interdetti. Si va infatti dal dispiegamento dell'esercito per le strade ed alla tacita approvazione delle ronde dei cittadini (più o meno padani) a cui fa da contraltare una assurda stretta finanziaria sui mezzi e sul personale della pubblica sicurezza che fra poco non avrà nemmeno i fondi per il carburante per le autopattuglie. Da un lato si propongono le impronte digitali prima solo per i Rom poi, viste le reazioni sdegnate, per tutti quanti sostenendo la bontà del provvedimento per prevenire il crimine, dall'altro invece si vogliono pesantemente limitare le intercettazioni telefoniche, divenute un caposaldo della tecnica investigativa. Per concludere, ciliegina sulla torta, con il lodo "infame" che, gabellato con l'ennesima bugia per un provvedimento che ci equipara alle democrazie più avanzate, ha infranto il fondamento "della legge uguale per tutti" ed ha avuto come intento chiaro e lampante quello di mettere al riparo il sire di Arcore dai suoi guai giudiziari.
Due pesi e due misure quindi, ma forse più che insipienza dietro questa sequela di provvedimenti apparentemente contraddittori si nasconde un preciso calcolo politico, dare in pasto all'opinione pubblica qualche demagogica briciola di pseudotranquillità e nel contempo minare in maniera più o meno strisciante i fondamenti della costituzione, della democrazia rappresentativa, dello stato di diritto. Se continua così, con un partito democratico che non è ne carne né pesce, con una sinistra radicale che risponde ad una incredibile batosta elettorale continuando a frammentarsi fino alla polverizzazione con un Di Pietro demonizzato come antipolitico anche dai maitre a penser radical chic diamo pure tempo al cavaliere di mettere le mani sulla giustizia e poi finiremo "serenamente e pacatamente"…verso una dittatura

Bruno Fabbri

inform Abano & Montegrotto

www.informabano.it e-mail: **redazione@informabano.it**
Periodico indipendente **delle Terme Euganee**
Anno XIII - n. 75 agosto-settembre 2008
Editore Francisci Editori srl
Direttore Responsabile Bruno Fabbri
Direttore Editoriale Aldo Francisci
Hanno collaborato a questo numero
Giannina **Borger** - Fabio **Brasiliani** - Franco **Tassetto**
Bruno **Fabbri** - Moreno **Focacci** - Aldo **Francisci** - Giorgio **Grazzini**
Bepi **Pantera** - Augusto **Alessandri** - Giorgio **Bassan**
Servizi fotografici
Archivio Francisci Editori srl
Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione
Francisci Editori srl - Casella Postale 111 - 35031 Abano Terme(PD)
Tel. e fax 049 810956 - cell. 349 0808404
Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.
Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n.733 del 1/6/1982
Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche di Abano e Montegrotto

Spazio Comitati

A cura di Aldo Francisci

Con il sostegno del movimento «con la GENTE per la GENTE»

PETIZIONE PER RALLENTATORI IN VIA CARABINIERI-VIA CILEA

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI ABANO TERME
I sottoscritti cittadini di Abano Terme e residenti in via Carabinieri e via Cilea (quartiere San Lorenzo) DENUNCIANO
una costante situazione di pericolo di incidenti stradali a cui sono soggetti gli abitanti della via Carabinieri-via Cilea in special modo aziani e bambini. A seguito dell'installazione dei rallentatori in via Puccini moltissimi veicoli che sfrecciavano in quella via hanno modificato il loro percorso e adesso da via Puccini si sono spostati proprio in via Carabinieri-via Cilea. Abbiamo segnalato la situazione alla Polizia Municipale ma nulla è cambiato
CHIEDONO al signor sindaco di Abano di intervenire installando rallentatori stradali (come in via Puccini) per evitare gravi incidenti.
Ringraziamo anticipatamente e attendiamo fiduciosi il Suo intervento.

«PETIZIONE»
sostenuta dal movimento «con la GENTE per la GENTE»

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI ABANO TERME

I sottoscritti cittadini di Abano Terme e residenti in via Carabinieri e via Cilea (quartiere San Lorenzo)
DENUNCIANO
una costante situazione di pericolo di incidenti stradali a cui sono soggetti gli abitanti della via Puccini in special modo aziani e bambini.
A seguito dell'installazione dei rallentatori in via Puccini moltissimi veicoli che sfrecciavano in quella via hanno modificato il loro percorso e adesso da via Puccini si sono spostati proprio in via Carabinieri-via Cilea. Abbiamo segnalato la situazione alla Polizia Municipale ma nulla è cambiato
CHIEDONO
al signor sindaco di Abano di intervenire installando rallentatori stradali (come in via Puccini) per evitare gravi incidenti.
Ringraziamo anticipatamente e attendiamo fiduciosi il Suo intervento.

Per comunicazioni
ROSETTA RAVAZZOLO - Via Carabinieri 35 - 35031 ABANO TERME
PAOLO PACITTI - Via Cilea 35031 ABANO TERME - cell. 3479470334

segue dalla pagina 5

tutto in appartamenti, così realizzi subito moneta sonante e via andare a godersi i soldi fregandosene tanto del termalismo quanto dell'economia di Abano! Questa idea di devastare la nostra città costruendo condomini su condomini, non per la gente di Abano ma per chi viene da fuori con i soldi e "investe" comprandoli questi appartamenti e scaricandone sulla collettività i costi sociali, in verità non è un'idea nuova. Un'idea che non nasce certamente oggi e per rendersene conto basta solo guardarsi intorno: i frutti malefici della speculazione edilizia degli ultimi 15 anni, generati dalla cementificazione selvaggia del territorio aponense e supportati da una politica urbanistica criminale, oggi li tocchiamo veramente con mano. Alberghi che chiudono, crisi occupazionale, presenze degli ospiti in caduta libera e il livello della clientela che tende inesorabilmente verso il basso. Chi ha "amministrato" Abano in questi ultimi anni ha dimostrato nei fatti l'incapacità o la non volontà di elaborare un progetto complessivo per la città, tale da promuovere non dico al meglio, ma almeno abbastanza il Prodotto-Terme-di-Abano sui mercati turistici mondiali. Menti piccole, cuori aridi, mani lunghe! Adesso è arrivato il momento in cui dobbiamo dire basta a questi sporchi giochi, dobbiamo salvarla la nostra Abano, salvare l'occupazione e le magnifiche professionalità che operano negli alberghi termali. E ridare anche gusto di fare e orgoglio di essere albergatori a quegli imprenditori che al termalismo di Abano ci credono davvero.

Aldo Francisci
Editore di InformAbano
Presidente del Movimento «conla GENTE per la GENTE»

Laboratorio Orafo Artigiano

Elegance

"Elegance" è un laboratorio orafo artigiano per la produzione di fantastici gioielli con perle, pietre preziose e semipreziose. Al servizio dei propri clienti per la progettazione e disegno dei gioielli desiderati, la realizzazione interamente manuale degli oggetti, l'incastonatura delle pietre preziose, incisioni e infilatura collane e riparazioni di ogni tipo su oggetti in oro e argento. Gratuitamente vengono offerti i servizi di pulitura dei gioielli, controllo incastonatura delle pietre, valutazioni e perizie, preventivi su lavori personalizzati

Abano Terme Via Martiri d'Ungheria, 45 Tel. e Fax 049 8601416

Lettere dei Cittadini

Scriveteci a:
InformAbano & Montegrotto
C.P. 111 - 35031 Abano Terme
Oppure redazione@informabano.it
La posta deve essere firmata, su vostra richiesta possiamo omettere i dati personali e apporre la dicitura "lettera firmata".

SALVIAMO
LE PIANTE DI VIA VOLTA

Sono una residente di Via Volta e ringrazio il vostro giornale «informAbano» perchè è l'unica voce in Abano che solleva i problemi che affliggono i nostri concittadini e si adopera per una civile soluzione.
In particolare nell'ultimo numero avete documentato lo scempio delle meravigliose piante che da sempre ombraggiono via Volta perpetrato dall'Amministrazione comunale di Abano. Perchè il Comune di Abano si comporta in questo modo? Già ad Abano il verde pubblico è quello che è sempre meno e certamente tagliare queste piante non contribuisce certo al richiamo turistico e al rilancio delle terme. Noi abitanti di via Volta abbiamo protestato per questo scandaloso disboscamento di Abano ma gli albergatori che dovrebbero essere i primi a dare l'altolà a simili sconcezze dove sono, cosa pensano, forse hanno deciso di riconvertire gli alberghi in appartamenti e destinare il futuro di Abano a puro e semplice e spoglio dormitorio di Padova ? Sarei lieta che qualcuno rispondesse a questi interrogativi.
SALVIAMO LE PIANTE DI VIA VOLTA!!!
Grazie per l'attenzione
Una residente di via Volta Abano Terme

ALLAGAMENTI
IN QUARTIERE SAN LORENZO

Lettera aperta al Sindaco di Abano
Finalmente, dopo la raccolta firme e i numerosi articoli di sostegno che «informAbano» ha pubblicato, qualcosa si è mosso. Un grazie dunque al Sindaco a nome in particolare dei residenti delle vie Cilea, Cimarosa, Perosi, Catalani e Carabinieri e di tutto il Quartiere San Lorenzo per aver evitato gli allagamenti che periodicamente per anni abbiamo subito. Allagamenti evitati per aver una volta tanto ascoltato i cittadini che hanno indicato ai tecnici cosa e come fare (vedi pag. 13 n. 74 informAbano).L'apertura della rete delle acque piovane sul fossato però doveva prevedere anche la tombinatura dello stesso fossato. Questo non è stato fatto e quindi per tutta l'estate si è sentita una puzza insopportabile e un dilagare di ratti a causa di una sospetta immissione di acque nere (fognatura) nelle acque bianche. Sottoscriviamo numerosi la **petizione per la tombinatura del fossato** sicuri di un positivo riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale. Cordiali saluti
Franco Tassetto
Comitato Allagamenti Quatiere San Lorenzo

AVETE NOTATO
COME STANNO PROLIFERANDO I DOSSI

Avete notato come stanno proliferando i dossi? Praticamente viene realizzato un dosso per ogni striscia pedonale. Tra la "dossificazione" del territorio e le strade sfasciate (vedi per esempio Via Appia Monterosso, Via Pillon, ecc. ecc.) sia l'automobilista che il ciclista hanno la vita dura!!
Lo so, il Comune vuole molto bene ai suoi cittadini e non vuole che si facciano del male per cui è giusto andar piano!
Ma attenzione. non mettiamo i dossi su tutte le strade; risparmiamo quelle che servono ai vigili per controllare la velocità e fare cassa, se no dove si vanno a prendere i soldi per riparare le strade?
Allora eliminiamo gli sprechi!!!
Non è uno spreco tutte quelle aiuole fiorite che sono state messe vicino alla Caserma di Via Roveri? Servono ad abbellire che cosa?
Vogliamo eliminare ancora gli sprechi?
Eliminiamo il servizio di Polizia Locale!!
Sì, avete letto bene. A che serve pagare questo servizio quando hanno piazzato telecamere dappertutto, quando vedi in giro più carabinieri che polizia locale (ho avuto un incidente e sono accorsi i Carabinieri da Conselve!!!), quando, nonostante telecamere e carabinieri, rischi di essere travolto da ciclisti mentre te ne stai per i fatti tuoi nell'isola pedonale?
A che serve pagare tante persone in divisa quando la maggior parte di queste sono adibite a lavori sedentari in ufficio mentre in strada si combatte quotidianamente contro i problemi del traffico e quelli provocati da comportamenti incivili sempre più frequenti e sfacciati.
Invito il Primo Cittadino di Abano e il Comandante dei Vigili a trovare il tempo per una passeggiata quotidiana "a braccetto" per le vie e i parchi di Abano per rendersi conto di certe realtà (es. i parchi sono fatti apposta per portare a spasso i cani e farli defecare in tutta tranquillità!!)
Fatto questo giro, dovrebbero fermarsi a chiedere a qualche passante, contribuente di Abano, cosa ne pensa del servizio di polizia locale e se è soddisfatto di come viene amministrata la cosa pubblica.
Grazie.
Enzo De Pace Abano Terme

Se il giornale per qualche disguido non vi arriva telefonate al 349 0808404 ve lo porterà a casa vostra personalmente l'editore Aldo Francisci

NASCITA DRUGHI
SEZIONE PADOVA

Si informano tutti i tifosi della juventus delle terme euganee che sono nati i drughi bianconeri gruppo ultras della juventus.
i drughi sono una realtà che esiste da sempre e che seguono la juventus a tutte lesue partite per tifare cantare e gioire accanto ai propri beniamini...
per aderire info **Alessandro De Amicis**
cell. 3927260382

QUADRI
AD UNA ESPOSIZIONE

Finalmente un colpo di coda di questa Amministrazione nel campo della cultura. Eravamo sinceramente preoccupati che una città internazionale come Abano perdesse smalto con la chiusura di Abano Danza, con la difficoltà di reperire fondi per le manifestazioni di un certo livello per preferire invece veline, tette e culi, ma abbiamo dovuto ricrederci. Quella che ci ha risollevato l'animo è stata una mostra del pittore Franco Nodari tenutasi al Kursaal nel Luglio scorso. Tra nature morte, paesaggi e ritratti vari un quadro in particolare ha colpito la nostra fantasia. Il ritratto del roseo Vicesindaco Andrea Cosentino che troneggiava con piglio autoritario ma soddisfatto al centro della sala. (vedi foto)
Finalmente una iniziativa degna della città, finalmente un investimento di spazi e risorse pubbliche per opere che danno lustro e fama al territorio, finalmente una operazione culturale di alto profilo completamente disinteressata. Olio su tela? No, grasso che cola….
Un visitatore Abano Terme

INDRISSEMO LE ANTENE

Da quando che qualcuno ze arivà in comune co' la boria el gà scatenà la frégola de le antene. Antene de quà, antene de là. Una roba mai vista. I abanesi i gà perso la passiensa e i gà scominssià a scaldarse el pissin. BASTA ANTENE i gà dito tuti: comitati, strissioni, petissioni assembleee... Toni el me gà contà l'ultima novità. I dise che i paroni dei telefonini i pagà un mucio de schei a chi ghe fa métare l'antena su la sua tera. Tanti ma tanti schei sia par la tera dei privati e lo stesso par la tera del comune. Qualcuno el gà dito a Toni che su tuto sto afare no torna i conti. Pare apunto che par far sta antena nova (che no ghe piase a nissun) i paroni dei telefonini i pagaria al comune la metà de quel che de solito i paga ai privati. Alora noialtri contadini ignoranti se domandemo: e l'altra metà dei schei se perde par strada... o cossa? Questo saria fare l'interesse de la zente?

el Massarioto

AUTO CARROZZERIA SAN LORENZO
di Salmaso F. & Canazza O.

AUTOFFICINA 2000
di Canazza Umberto e C.

PREVENTIVI COMPUTERIZZATI
ESSICAZIONE AD ARCO A RAGGI INFRAROSSI
SERVIZIO DI RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
TECNOLOGIE INNOVATIVE
AUTO DI CORTESIA
SISTEMA DI VERNICIATURA AD ACQUA

Meccanico ed Elettrauto • Autodiagnosi multimarche
manutenzione climatizzatori Revisioni auto
MAGNETI MARELLI
POINT SERVICE Autofficina
checkstar
Il tuo autoriparatore di fiducia

Tel. 049 811442
e-mail: carrozzeria.sanlorenzo@tin.it
ABANO TERME
Via San Lorenzo, 12
Tel. 049 8602186
www.autofficina2000.it
e-mail: autofficina2000abanoterme@virgilio.it

18
le antenne sul territorio di Abano

ABANO. L'INQUINAMENTO DA ELETTROSMOG INTERESSA TUTTI

Il **Comitato spontaneo di Villa Bassi** costituitosi il 3 luglio dopo l'assemblea pubblica indetta dall'amministrazione Comunale per illustrare il progetto "due antenne per una rotonda in Via Stella" si prefigge lo scopo di contrastare l'installazione della stazione radio base ipotizzata dall'amministrazione.
Con l'ausilio di tecnici del settore residenti in zona e con la documentazione tecnica prodotta dalle società di telefonia, il comitato ha iniziato le analisi dell'impatto elettromagnetico sulla zona e relative ricadute sulla salute dei residenti.
Nel corso dell'analisi il comitato di Villa Bassi, allargando l'area d'osservazione, ha preso in esame l'intero territorio comunale individuando alcune zone già particolarmente esposte a elettrosmog. Nell'intento

"Soprattutto se abitate nelle zone Piazza della Repubblica, Via V. Flacco, G. Mazzini, Via Busonera, Via Cristoforo Colombo, Via dei Colli, Via Santuario"

di essere chiari e sintetici nell'esposizione riteniamo doveroso dare alcune definizioni con le relative spiegazioni:
- **elettrosmog** = inquinamento da radiazioni elettromagnetiche, quali quelle prodotte da emittenti radiofoniche, cavi elettrici percorsi da correnti alternate di forte intensità (come gli elettrodotti), reti per telefonia cellulare, e dagli stessi telefoni cellulari.
- **effetti biologici macroscopici sulla salute dell'elettrosmog** = Conseguenze per la salute delle persone evidenti e dimostrate. Un effetto accertato delle onde elettromagnetiche ad alta frequenza (quelle dei telefonini) è l'innalzamento della temperatura dei tessuti biologici attraversati (*stesso effetto del microonde di casa*), soprattutto quelli più ricchi di acqua. **(1)**
- **effetti biologici microscopici sulla salute dell'elettrosmog** = Conseguenze per la salute delle persone a lungo termine. Trattasi di effetti di difficile dimostrazione perché necessitano ricerche costose e della durata di almeno 5-10 anni. **(2)**
- **SRB** = La sigla è la contrazione delle parole Stazione radio base e rappresenta l'entità di trasmissione del segnale radio. La SRB è normalmente composta da un traliccio di ferro di oltre 20 mt. e una serie di antenne.
In questo primo articolo cercheremo di analizzare le problematiche connesse con l'elettrosmog prodotto dalle SRB disseminate sul territorio comunale; la scelta di trattare

l'elettrosmog prodotto dalle SRB e rinviare l'altrettanto importante problema di quello prodotto dai telefonini al prossimo articolo è dettata da una semplice ed elementare considerazione: nel caso del telefonino la singola persona può usarlo in maniera adeguata e limitare l'esposizione ai campi elettromagnetici mentre per le persone che risiedono nelle vicinanze di una stazione SRB l'irradiazione è continua e costante nelle 24 ore e indipendente dalla loro volontà.
Innanzitutto la legge Italiana, e le relative Norme CEI, definisce - al momento - il limite di accettabilità delle radiazioni elettromagnetiche solo sulla base dell'effetto termico (effetto macroscopico) a breve termine; tale limite fa riferimento ad un valore massimo di campo elettrico, per i siti abitati, pari a 6 Volt/metro. E' stato tuttavia dimostrato che le radiazioni elettromagnetiche ad alta frequenza hanno, a lungo termine (effetto microscopico), effetti biologici negativi sull'uomo per dosi assorbite molto più basse, corrispondenti ad un campo elettrico di 1 Volt/metro. La posizione assunta in Italia come presupposto dall'attuale normativa è che **" non esistono ancora sufficienti risultati che diano per certi gli effetti biologici negativi sull'uomo delle radiazioni a bassa dose e lungo termine " (effetti microscopici)**.
E' comunque certo che, in base ai risultati già OGGI disponibili, nessuno possa almeno negare che effetti biologici negativi POSSANO esservi. Anche in questo caso è quindi necessario intervenire per eliminare i rischi, ritenuti solo potenziali. Vi sono quindi ragioni sufficienti per una applicazione non demagogica del cosiddetto " Principio di Precauzione ", la cui enunciazione più comune è la seguente: " Il Principio di Precauzione stabilisce che l'assenza di una piena certezza scientifica NON deve essere usata come una ragione sufficiente per posporre decisioni, là dove ci sia il RISCHIO di effetti seri ed irreversibili ". Ripetendo il concetto, si può dire che il Principio di Precauzione è ampiamente riconosciuto come un adeguato criterio per governare situazioni che possono creare danni seri ed irreversibili, quando esistano validi motivi per farlo, anche se non si ritiene ancora stabilita una certezza scientifica.

A questo proposito il Decreto Ministeriale 381/1998 prevede che se si presentano casi in cui i valori misurati in luoghi destinati alla permanenza prolungata della popolazione risultassero maggiori della metà del limite indicato dalla norma (6 V/m / 2 = **3 V/m**) sarà necessario fare rilievi strumentali accurati ed eventualmente prevedere alla bonifica dell'area. **Ad oggi dislocate all'interno del territorio comunale vi sono complessivamente 18 SRB** raggruppate in **9 siti** di cui **4 pubblici, 5 privati** e **1 in terreno di proprietà delle Ferrovie delle Stato**.
Non tutte le SRB che insistono sul nostro territorio sono facilmente visibili perché spesso sono posizionate sopra edifici privati molto alti (es. condomini, alberghi). Circa un anno fa l'Amministrazione Comunale ha incaricato la ditta Polab di effettuare una rilevazione delle SRB esistenti e predisporre un progetto di localizzazione per l'installazione di eventuali nuove SRB. Analizzando accuratamente la relazione finale della ditta Polab sono presenti alcuni dati importanti che devono essere evidenziati in particolar modo ai cittadini che risiedono nelle aree interessate e potenzialmente a rischio!
La ditta Polab scrive che per alcuni siti il valore del campo elettromagnetico massimo teorico risulta essere comprese entro i 2 V/m e per altri i 3 V/m. Visto quanto sancito dal D.M. 381/1998 agiremo in sede comunale per imporre una campagna di misurazione puntuale (24 ore su 24) nei siti in cui il **valore previsto** si avvicina alla soglia di 3 V/m che sono:
- **zona Piazza della repubblica, parte di Via V. Flacco, parte di Via G. Mazzini**
- **zona via Busonera, via Cristoforo Colombo**
- **Via dei Colli zona depuratore comunale**
- **Zona Stadio, Via Santuario**

A misurazioni terminate**, possibilmente da parte di azienda autonoma e certificata, sulla base dei risultati ottenuti chiederemo l'eventuale bonifica della zona qualora i risultati fossero quelli teorizzati nella relazione. Infine ci preme sottolineare che in maniera precauzionale, indipendentemente dalla quantità di elettrosmog presente, è possibile ridurre la penetrazione delle radiazioni elettromagnetiche nelle abitazioni posizionando, sulle finestre, delle tende elettroassorbenti commercializzate anche da ditte italiane. Consapevoli dei costi delle schermature nei prossimi numeri comunicheremo oltre ai nominativi delle ditte anche un'ipotesi di risarcimento da richiedere ai privati o all'ente pubblico, titolari del contratto di locazione della stazione radio base irradiante, che percepiscono dalle aziende di telefonia somme che variano da 12.000 a 25.000 euro l'anno per l'ospitalità accordata.**

(1) Secondo alcune ricerche universitarie una prolungata esposizione a campi elettromagnetici generati da stazioni radio base possono portare in generale a disturbi acuti e cronici causando cefalea, insonnia e altri sintomi aspecifici a livelli d'esposizione anche 10 volte inferiori al limite di legge cioè 0,6 V/m. (volt-metro)
(2) Alcune ricerche condotte all'estero (Inghilterra, Australia, Austria, Paesi Nordici) denunciano un potenziale aumento del rischio di tumori del sangue e del sistema linfatico, un aumento del rischio di leucemia infantile e in generale di tumori nell'adulto. Purtroppo molte ricerche sugli effetti dei campi elettromagnetici, comprese quelle promosse dalle maggiori organizzazioni mondiali (OMS, CE, IARC, ecc,) sono finanziate in tutto o in gran parte dai gestori delle tecnologie interessate. Tali ricerche, nella maggior parte dei casi, forniscono risultati tranquillizzanti ma spesso di discutibile valore scientifico. Per contro, la maggior parte delle ricerche finanziate solo da enti pubblici, fornisce risultati significativi che evidenziano effetti biologici e sanitari dannosi per la salute per tutte le tipologie di campi elettromagnetici.

A cura del «Comitato di Villa Bassi»

I RESIDENTI DELLA ZONA VILLA BASSI CONTRO LE **DECISIONI DELLA GIUNTA COSENTINO-BRONZATO**

Dal 3 di luglio scorso, dopo l'incontro pubblico del Vicesindaco Dott. Cosentino nel quale è stato presentato il progetto per la realizzare di una rotatoria tra Via Stella e Via dei Colli nella quale verrà inserita una stazione radio base (Vodafone,Tim), si è costituito un comitato spontaneo di cittadini decisi a bloccare l'operazione dell'amministrazione comunale. In questi due mesi il quartiere di Villa Bassi si è mobilitato per manifestare il dissenso dei cittadini all'installazione dell'antenna in via Stella e sono state presentate 4 petizioni al Sindaco con centinaia di firme per esprimere in maniera istituzionale il dissenso dei residenti e la richiesta di blocco del progetto.

"No alla installazine dell'antenna radio base in via Stella"

L'operazione presentata dal Dott. Cosentino doveva permettere al comune di realizzare la rotatoria in Via Stella con i proventi dell'affitto pagati dalla ditta Vodafone per l'installazione dell'antenna. In un secondo momento dovevano essere alloggiate anche le attrezzature di trasmissione della Ditta Tim che in cambio si sarebbe impegnata a spostare l'antenna collocata su di un traliccio d'illuminazione dello Stadio delle Terme.
Nell'operazione vi sono parecchi punti poco chiari che ora cercheremo di esporre:

- La convocazione dei cittadini è avvenuta con lettera portata a mano e quindi non tracciabile in termini di quantità!!!!!

Le 150 persone intervenute all'assemblea sono state avvisate con il passaparola e si sono dimostrate animatamente contrarie a tutta l'operazione

- Sull'area sono presenti due insediamenti abitativi Peep, parco verde/giochi Villa Bassi, Scuole superiori, Uffici tecnici comunali.
- Per permettere l'insediamento della stazione Vodafone si dovrà realizzare una rotonda di dimensioni superiori a quelle già presenti su Via dei Colli che creerà un forte rallentamento del traffico veicolare e porterà un forte aumento dell'inquinamento acustico e da pm10 (gas di scarico) nell'area.
- Il costo della rotatoria di circa 120.000 euro è fortemente condizionato dalle necessità tecniche della ditta Vodafone (una rotatoria normale costa 50/60.000 euro quindi il Comune di Abano Terme pagherà circa 70.000 euro in più per l'installazione dell'antenna).
- Per dimensionare correttamente la rotatoria nel progetto si prevede l'erosione di circa 350 mq dell'area verde attrezzata di Villa Bassi.
- Con delibera nr. 241 del 22-11-2007 il Sig. SINDACO stabiliva che l'area utilizzata come "Centro Ippico" (parco verde Villa Bassi) poteva essere chiusa al pubblico in virtù della presenza di una rimanente area verde (quella invasa dalla rotonda) usufruibile dalla generalità dei cittadini. Con il progetto di rotatoria verrebbe l'area verde fruibile e di proprietà di qualche ettaro per non essere controllabile!!!!!!
- Al termine dell'incontro pubblico del 3 luglio scorso la cittadinanza ha chiesto al Vicesindaco un ulteriore incontro pubblico per discutere di siti alternativi già individuati dall'amministrazione negli incontri con le società di telefonia ma ad oggi non è stata intrapresa alcuna iniziativa in questo senso.
- La richiesta di autorizzazione all'installazione dell'antenna della società Tim è datata 7 luglio 2005 mentre quella della Vodafone è del 1 Giugno 2006; il comitato, ben cosciente del potere incondizionato concesso dalla legge Gasparri alle società di telefonia per l'installazione di stazioni radio base, chiede all'amministrazione di chiarire tutto l'iter intercorso dal Giugno 2006 ad oggi (2 anni!!!!!).
- Il Vicesindaco che nel maggio 2006 aveva sottoscritto quanto segue ad integrazione del suo programma elettorale "NO ASSOLUTO ALLA PREVISTA INSTALLAZIONE DI UNA ANTENNA RADIO BASE IN VIA STELLA" **ora ha cambiato idea PERCHÉ'?!?!?**

Come si può notare dalle foto i residenti della zona, già notevolmente provati dalle continue situazioni fuori norma (rumore oltre le 23.00, forti odori, forte aumento del traffico nel quartiere) provocate dalle manifestazioni che si svolgono nell'area del Parco Ippico e del tendone polifunzionale, si sono mobilitati con azioni dimostrative quali l'esposizione di scritte di protesta. In Via Marziale la protesta è stata amplificata anche dalle pessime condizioni in cui la ditta APS ha lasciato la strada e i marciapiedi dopo i recenti lavori per il rifacimento della condotta idrica.
Con una lettera al Presidente del Consiglio Comunale il comitato spontaneo di Villa Bassi ha chiesto di far rispettare lo Statuto Comunale che prevede all'art. 11 comma 5 una doverosa risposta formale da parte del Sindaco, entro 30 giorni, ai cittadini che presentino istanze o petizioni.
In merito alle petizioni protocollate ad oggi (25 agosto) non abbiamo ricevuto alcuna risposta e nelle more dei trenta giorni già ampiamente superati il comitato chiede all'Amministrazione "il massimo senso di responsabilità" nella formulazione delle risposte alle giuste istanze della popolazione e la massima trasparenza e condivisione nelle scelte che riguardano i cittadini.

A cura del «Comitato di Villa Bassi»

Sportello del Consumatore **gratuito**

Il movimento «con la gente per la gente» aiuta gratuitamente i cittadini

• **ALDO FRANCISCI tel. 049 810956 cell. 349 0808404** • **GIORGIO GRAZZINI tel.049 8602542**

AIUTO GRATUITO PER QUALSIASI PROBLEMA Bollette telefoniche impazzite, utenze Enel, Gas, vendite porta a porta, piccole e grandi truffe quotidiane, problemi di lavoro, indebitamento, usura, problemi con le banche **(come ottenere mutui con minori interessi)**, prodotti difettosi, danni da vacanze rovinate, elettrosmog e altro. Per infortuni come fratture, lesioni ecc. a causa di marciapiedi sconnessi (che presentano buche, fessure ecc.) possono rivolgendosi allo "sportello del consumatore" per ottenere il risarcimento del danno subito.

internet: **www.conlagenteperlagente.it** e-mail: **info@conlagenteperlagente.it**

con la GENTE per la GENTE

Lo SPORTELLO DEL CONSUMATORE offre ai cittadini AIUTO GRATUITO e nessun pagamento è richiesto per iscrizioni o altro

PAVANELLO
SERVIZI FUNEBRI
24h SU 24

ABANO TERME
via Tito Livio 7
Tel. 049 8601468
Fax 049 8601553

PADOVA Tel. 049 680940
TEOLO Tel. 049 9900057
CASELLE DI S. Tel. 049 635386

Sulla pelle dei cittadini

LA VOCE DEL COMITATO DEI CITTADINI
PER LA RIAPERTURA DEL PARCO VILLA BASSI

La situazione sta evolvendo sempre più in maniera negativa per i residenti nell'area del Parco di Villa Bassi a causa dell'aumento delle manifestazioni ed attività autorizzate dal responsabile del parco comunale. Gli eventi e le manifestazioni stanno incidendo in maniera pesante sulla quotidianità dei residenti creando problemi igienici e di ordine pubblico: diffusione della musica ad alto volume, rumori di ogni genere fino a tarda notte (anche oltre le 24:00); odori e fumi poco gradevoli provocati specie dalle manifestazioni ippiche, traffico pericoloso nelle strade limitrofe al Parco. I cittadini della zona hanno effettuato numerose richieste d'intervento ed inviato lettere di denuncia al comando di Polizia Municipale di Abano Terme ma con deludente sorpresa non solo non sono stati fatti gli interventi richiesti ma anche non sono arrivate risposte alle denuncie presentate. Qualora venissero accertate situazioni fuori norma nell'ambito degli eventi programmati il regolamento di "Tutela Della Quiete Pubblica" prevede precisi controlli da parte della polizia locale con eventuali azioni sanzionatorie nei confronti dei trasgressori.

Sembra però che nel parco "Villa Bassi" il regolamento non lo si voglia applicare creando una sorta di zona franca che avvantaggia la gestione delle manifestazioni programmate dal concessionario. Noi residenti ci eravamo illusi sperando che l'attuale Amministrazione, accogliendo la richiesta più volte avanzata dal comitato di apertura ai cittadini del Parco, intervenisse creando le condizioni per risolvere il problema. Invece così non è stato anzi a Febbraio è stato firmato un ulteriore accordo quinquennale per la locazione dell'intera area, per una somma simbolica di 20 euro annui, che autorizza il concessionario a chiudere definitivamente il Parco di Villa Bassi e a utilizzare le strutture anche per manifestazioni diverse da quelle ippiche. Siamo amareggiati dalla poca sensibilità dimostrata verso onesti cittadini che pagano regolarmente le tasse e che dovrebbero trovare nell'Amministrazione un organo disponibile ad ascoltarli e a farsi carico delle loro esigenze. Siamo convinti che sia maturo il tempo per concretizzare le proteste magari coinvolgendo altre autorità competenti ed usando mezzi più efficaci per far rispettare tra l'altro l'ordinanza che regola la tranquillità dei cittadini, eliminando privilegi e deroghe che possono dare la sensazione di poca trasparenza nell'operato dell'amministrazione (invitiamo tutti i cittadini a prendere visione presso il comando di Polizia Municipale del regolamento di" Tutela della Quiete Pubblica"). Ricordiamo a tutti coloro che hanno dimostrato sensibilità sulla questione della riapertura del parco di Villa Bassi che ripartirà la raccolta firme che unite alle centinaia già raccolte saranno utilizzate a breve per un'incisiva e risolutiva azione che riconsegnerà il verde pubblico del parco ai cittadini Aponensi.

Moreno Focacci
Comitato per il Parco Villa Bassi

GIACOBAZZI GOMME
CENTRO ASSISTENZA GOMME
Vendita Assistenza
Corso Terme, 27 - MONTEGROTTO TERME
Tel. 049 794041 Fax 049 8911725
E-mail: giacobazzigomme@libero.it

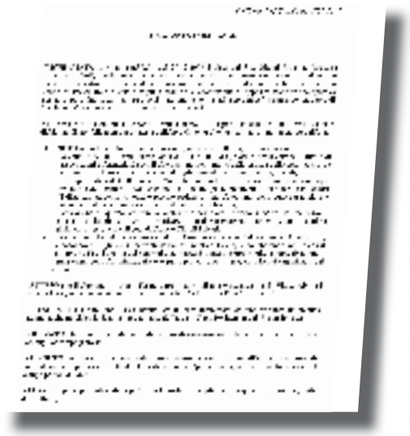
Claudio Frison
il tuo elettricista
cell. 333 7146194
ABANO TERME
Via Cesare Battisti, 200 B

LA NUOVA GESTIONE ZANELLATO VI ASPETTA
PIZZERIA CIRIBIRI RISTORANTE
Via S.Bartolomeo,20 - Monterosso (Abano Terme)
Tel.049 810955

Fuori dai denti

IN REGALO PER GLI AMICI
UN PARCO PUBBLICO AD USO PRIVATO

Quando un amico mi ha fatto leggere il documento riprodotto qui a fianco (è la delibera della giunta comunale n. 88 del 17 maggio 2007) non riuscivo a credere ai miei occhi: un bene di tutti gli abanesi regalato in uso gratuito da questi brillanti politici a un privato che non è neanche di Abano! Si prende un bel terreno verde e lo si dà a uno che ci costruisce sopra un campo da golf e ci guadagna in affitto e in quote di iscrizione senza pagare il becco di un quattrino al Comune!
Una operazione spudorata che questi signori politici - naturalmente con il solito vicesindaco in testa - hanno combinato senza vergogna.
Ma sapete che nella delibera dicono che danno il parco a un'associazione inesistente e che per poterglielo dare intanto lo assegnano, in conto dell'associazione che non c'è ma che poi ci sarà, a tal Gianni Brasola? Avete capito che razza di contorsioni hanno escogitato per favorire l'amico? Per il signor Gianni Brasola di Montegrotto Terme tutto fila via liscio, anche se la sua associazione manco esiste. Per lui ci si arrampica sugli specchi, si sbrodolano motivazioni che sono denso fumo negli occhi per non farci capire la gabola, si fa finta che tutto sia legale e che dare via gratis i parchi comunali sia un grande vantaggio per la città, per noi, per il mondo, per l'umanità!



Invece, quando una vera associazione di Abano, impegnata nel campo del sociale, della cultura, dello sport, chiede un contributo o una qualche agevolazione, la fanno penare: iscrizione all'albo delle associazioni, domanda, rendiconti documentati e chi più ne ha più ne metta.
E adesso sappiamo anche che, quando si tratta di amici, non c'è bisogno di indire gare, aste, licitazioni!
Con questo sistema la giunta Cosentino-Bronzato sta svendendo tutto: prima le piazze, poi i parchi, poi venderanno anche i fossi e i marciapiedi. Però adesso basta, bisogna fermarli, bisogna assolutamente impedire nuove porcate e bisogna rimediare a quelle in corso!

Bepi Pantera

OTTICA COLUMBUS
ABANO TERME
via Martiri d'Ungheria,44 - Tel. e Fax 049 8602000
CAMPONOGARA (VE)
via P. Giovanni XXIII, 16
CAMPAGNA LUPIA (VE)
via S. d'Acquisto, 1a
PROMOZIONE SOLE: SCONTO 40%
sull'acquisto di 1 montatura da sole*
*Regolamento e condizioni presso il punto vendita.Promozione valida fino 30 settembre 2008
LENTI A CONTATTO

GIORNALIERE	€ 14,50	30 Pz
QUINDICINALI	€ 17,00	6 Pz
MENSILI	€ 9,50	3 Pz

SOLUZIONE SALINA 500 ml	da € 2,00
SOLUZIONE UNICA PER MORBIDE	da € 5,00
UMETTANTE	da € 4,50

I SOLDI DEI PRIGIONIERI ITALIANI NEGLI USA
LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA RISPONDE

"Il mistero dello scippo di Stato è ancora irrisolto e continua il vergognoso silenzio sulle somme sottratte nel 1948-49 dagli allora emeriti Padri della Patria ai nostri 33.000 ex prigionieri di guerra internati nei campi di prigionia negli USA"

Ai lettori di InformAbano la vicenda degli ex prigionieri italiani negli USA è ormai nota perché è stata affrontata in un'intervista proprio al nostro concittadino Gastone Bressan che è stato prigioniero negli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.
Durante la prigionia il governo statunitense accantonò 1,60 dollari per ogni giorno di prigionia, da destinarsi alla fine della guerra, a ciascun prigioniero italiano.
Al ritorno in Italia gli ormai ex prigionieri italiani aspettarono di ricevere questi soldi. Il governo degli Stati Uniti d'America consegnò in due rate 26.500.000 di dollari unitamente all'elenco nominativo dei prigionieri aventi diritto nelle mani del Ministro del Tesoro Giuseppe Pella e del Ministro degli Esteri Conte Sforza. Semplice direte voi ma così non è stato. Incredibilmente i soldi e l'elenco delle persone aventi diritto alla riscossione sparirono. Inutili furono le richieste, gli appelli, i solleciti fatti da tantissime persone a Ministri, Presidenti del Consiglio e Presidenti della Repubblica. Le legittime richieste degli aventi diritto trovarono sempre un muro di gomma e un vergognoso e complice silenzio qualunque fosse il colore politico dei governanti del momento.

SEGRETARIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
UFFICIO PER GLI AFFARI MILITARI

Roma,

Pos. n. UM/1505

Egregio Signor Gastone,

mi riferisco alla Sua istanza del 23 maggio 2008 inviata al Signor Presidente della Repubblica.

Al riguardo, nonostante ogni favorevole considerazione, spiace doverLe comunicare che la problematica rappresentata non può trovare soluzione nel senso auspicato, in quanto la Presidenza della Repubblica non può disporre alcun intervento d'autorità su materie regolate da precise norme la cui applicazione spetta ai competenti Dicasteri.

Pertanto, qualora il Signor Bressan fosse interessato ad inoltrare istanza tesa ad ottenere quanto eventualmente spettantegli, potrà scrivere direttamente al Ministero della Difesa – Segretariato Generale della Difesa e D.N.A. – Commissione di Lavoro ex Prigionieri Italiani degli U.S.A. – via Mattia Battistini n. 113, 00167 ROMA.

Vivi cordialità.

L'ASSISTENTE MILITARE PER L'ESERCITO

Col. [illegible]

Geometra
Giorgio GRAZZINI
Piazza Scarpa, 15

35031 – ABANO TERME (PD)

Giorgio Grazzini

Gastone Bressan

Immaginate il triste ritorno di quelli sventurati che trovarono, specie al nord, solo miseria, case e fabbriche distrutte con la difficoltà di trovare un qualsiasi lavoro. Immaginate che aiuto sarebbe stato se in quel momento questi ex prigionieri avessero potuto contare su quanto era legittimamente dovuto. Una importante somma in dollari a fronte di una liretta di carta straccia paurosamente svalutata!!! Anche la denuncia presentata a suo tempo al Tribunale per i diritti dell'uomo di Strasburgo rimase senza esito. Come ultimo tentativo io e Gastone Bressan ci siamo rivolti al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano inviandogli tutta la documentazione con la richiesta di un suo intervento.
Ma come potete vedere dalla lettera di risposta (firmata da un assistente militare dal nome illeggibile...) sopra riprodotta ci risponde che lui non ha nessun potere di intervento su materie ecc. ecc. ecc. come se un fatto scandalosamente criminoso subìto da 33.000 nostri combattenti fosse regolato da precise norme ministeriali. ALLUCINANTE E' DIRE POCO! Lo stesso Assistente ci consiglia di rivolgerci alla "Commissione di Lavoro per gli internati in USA". Quella stessa Commissione che in 60 anni non ha mai dato niente a nessuno. Ma se questa Commissione è ancora in vita COSA CI STA A FARE? Non sarà anche questa commissione una delle innumerevoli sacche di parassiti statali? In ogni modo ai primi di luglio 2008 abbiamo seguito il consiglio e abbiamo inoltrato domanda di indennizzo a questa fantomatica commissione sperando in un riconoscimento, non certo pecuniario, ma almeno morale sia pur con 60 anni di ritardo. A tutt'oggi nessuna risposta. Se entro la fine del mese di settembre non ci perverrà risposta ci appelleremo ai mezzi di informazione americani perché sollevino il caso e inducano il loro governo ad ottenere dal nostro chiarezza su questa vergognosa vicenda. Ci dispiace doverlo fare ma lo richiedono le ormai poche migliaia di ex prigionieri ancora in vita e le decine di migliaia che purtroppo hanno lasciato questa vita terrena ma che sono ancora a noi vicini.

Giorgio Grazzini

Risposta Casa
Amministrazioni e Consulenze condominiali
A.N.AMM.I.
Albo Nazionale Amministratori Immobili
La professionalità al servizio dei Vostri interessi
P.za del Sole e della Pace, 6 ABANO TERME
Tel.e Fax 049 8611219
e-mail: rispostacasa@virgilio.it

Graffia la notizia

Aldo Francisci Abano Terme

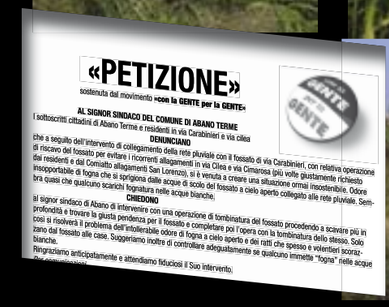
con la GENTE per la GENTE

Per segnalare
SOPRUSI
DEGRADO
INGIUSTIZIE...
telefonate
allo 049 810956
cell. 349 0808404

INTOLLERABILE L'ODORE DI FOGNA. SI RICHIEDE URGENTEMENTE AL COMUNE LA TOMBINATURA DEL CANALE

Era già successo qualche anno fa. Originariamente le acque piovane di via Clilea e via Cimarosa defluivano senza creare alcun disturbo nel fossato di via Carabinieri. Nessuno si allagava e tutto procedeva tranquillamente. Improvvisamente le acque piovane defluite nel fossato cominciano ad emanare un odore nauseabondo. Odore di fogna come se qualcuno si fosse collegato alla rete pluviale con la propria fognatura. A questo punto, viste le lamentele dei residenti, cosa fa il Comune di Abano? Invece di indagare su chi e come la fogna entrasse nella rete bianca pluviale pensa bene di chiudere il collegamento con il canale di via Carabinieri e così facendo ha mandato sotto acqua per lunghi anni via Cimarosa e via Cilea. A giugno di quest'anno, dopo le continue pressioni del comitato allagamenti, il Comune apre nuovamente il collegamento della rete pluviale con il fossato di via carabinieri con relativa operazione di riscavo del fossato.
Questa operazione ha scongiurato gli allagamenti per tutta l'estate. Bene!? Non proprio... siamo alle solite perchè le cose non si fanno in questo modo!
Innanzitutto si sarebbe dovuto scavare più in profondità e trovare la giusta pendenza per il fossato e procedere poi alla tombinatura dello stesso. Solo allora si sarebbe dovuto aprire il collegamento della rete pluviale. Nello stesso tempo si sarebbero dovuti individuare una volta per tutte coloro che eventualmente immettono la loro "fogna" nelle acque bianche.
Non si capisce perchè questo non sia avvenuto. Attualmente il fossato è intasato dalle erbacce tanto che non si riesce più a vedere nulla a parte ratti, pantegane e altro ancora... e si sente odore di .... Da parte nostra, interpreti delle giuste ragioni dei cittadini, invitiamo nuovamente l'Amministrazione comunale a risolvere definitivamente il problema.
ULTIMO MINUTO: Il giorno dopo che sono state scattate queste foto il comune è arrivato d'urgenza a tagliare l'erba. Meno Male. Un residente ci fa notare che nell'ultimo anno il comune effettua un taglio in meno rispetto agli altri anni.

PRESENTATA LA RACCOLTA FIRME PER LA TOMBINATURA DEL FOSSATO


«PETIZIONE»
sostenuta dal movimento «con la GENTE per la GENTE»

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI ABANO TERME

I sottoscritti cittadini di Abano Terme e residenti in via Carabinieri e via Cilea

DENUNCIANO

che a seguito dell'intervento di collegamento della rete pluviale con il fossato di via Carabinieri, con relativa operazione di riscavo del fossato per evitare i ricorrenti allagamenti in via Cilea e via Cimarosa (più volte puntualmente richiesto dai residenti e dal Comitato allagamenti San Lorenzo), si è venuta a creare una situazione ormai insostenibile. Odore insopportabile di fogna che si sprigiona dalle acque di scolo del fossato a cielo aperto collegato alle rete pluviale. Sembra quasi che qualcuno scarichi fognatura nelle acque bianche.

CHIEDONO

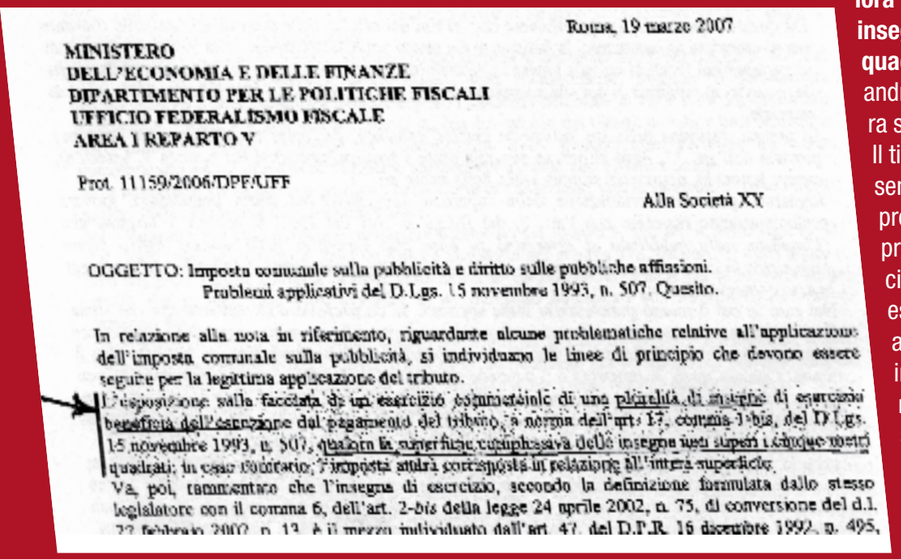
al signor sindaco di Abano di intervenire con una operazione di tombinatura del fossato procedendo a scavare più in profondità e trovare la giusta pendenza per il fossato e completare poi l'opera con la tombinatura dello stesso. Solo così si risolverà il problema dell'intollerabile odore di fogna a cielo aperto e dei ratti che spesso e volentieri scorazzano dal fossato alle case. Suggeriamo inoltre di controllare adeguatamente se qualcuno immette "fogna" nelle acque bianche.

Ringraziamo anticipatamente e attendiamo fiduciosi il Suo intervento.

I CITTADINI DOVREBBRO ESSERE TUTTI UGUALI ma non è sempre così... anzi in questo caso il marciapiede si interrompe. Perchè? si domanda Rosetta Ravazzolo. FORSE PERCHE' QUI ABITANO CITTADINI DI SERIE Z? Noi pensiamo che forse è stata una dimenticanza (di trent'anni) delle amministrazioni comunali. E siccome pare proprio che sia così, anzi lo è, riteniamo maturi i tempi per provvedere, sia pur in ritardo, a completare il marciapiede e magari tagliare anche le erbacce che vediamo nella foto. Grazie per l'attenzione

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
QUANDO DOVUTA E QUANDO NO

E' il caso di molti commercianti di Abano che si sono visti recapitare dal Comune di Abano i bollettini di pagamento per "IMPOSTA PUBBLICITÀ' E DIRITTO PP.AA." relative alle insegne dei loro negozi.



Roma, 19 marzo 2007

MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE FISCALI
UFFICIO FEDERALISMO FISCALE
AREA I REPARTO V

Prot. 11159/2006/DPF/UFF

Alla Società XY

OGGETTO: Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Problemi applicativi del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507. Quesito.

In relazione alla nota in riferimento, riguardante alcune problematiche relative all'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, si individuano le linee di principio che devono essere seguite per la legittima applicazione del tributo.

L'esposizione sulla facciata di un esercizio commerciale di una pluralità di insegne di esercizio beneficia dell'esenzione dal pagamento del tributo, a norma dell'art. 17, comma 1-bis, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, qualora la superficie complessiva delle insegne non superi i cinque metri quadrati; in caso contrario, l'imposta andrà corrisposta in relazione all'intera superficie.

Va, poi, rammentato che l'insegna di esercizio, secondo la definizione formulata dallo stesso legislatore con il comma 6, dell'art. 2-*bis* della legge 24 aprile 2002, n. 75, di conversione del d.l. 23 febbraio 2002, n. 13, è il mezzo individuato dall'art. 47, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495,

"L'esposizione sulla facciata di un esercizio commerciale di una **pluralità di insegne di esercizio beneficia dell'esenzione dal pagamento del tributo**, a norma dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs 15 novembre 1993, n. 507, **qualora la superficie complessiva delle insegne non superi i cinque metri quadrati**, in caso contrario, l'imposta andrà corrisposta in relazione all'intera superficie.

Il titolare del negozio ha fatto presente agli uffici comunali che, proprio come recita la direttiva, le proprie insegne sono inferiori ai cinque metri quadrati e pertanto esonerati dal pagamento invitandoli anche ad una facile verifica delle insegne stesse. In questo caso non si capisce inoltre quali misure siano state rilevate nel corso del censimento delle insegne pubblicitarie da parte del personale del Comune.

Il titolare del negozio, oltre ad aver respinto il pagamento secondo le disposizioni ministeriali di cui sopra richiede al Comune di poter parlare con un responsabile per chiarire la situazione.

A tutt'oggi nessuna risposta. Ci auguriamo che questa vicenda in particolare venga chiarita al più presto e che vengano eventualmente restituite ai commercianti some versate in buona fede se non dovute.

Il titolare di un negozio in particolare ci fa presente di aver ricevuto nel mese di giugno una richiesta di pagamento di oltre € 150,00 e di averla respinta perché non dovuta.

Non dovuta secondo la direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Politiche Fiscali - Ufficio Federalismo Fiscale - Area I Reparto V del 19 marzo 2007 - Prot. 11159/2006/DPF/UFF

ESASPERATE LE DONNE DI VIA BOITO
RICHIEDONO L'INTERVENTO DEL COMUNE

(F.B.) I lavori delle fognature in Quartiere San Lorenzo, iniziati con il Commissario Prefettizio Barillari al governo della nostra città dopo la caduta dell'amministrazione Ponchio, non conoscono fine.

Le signore Elvira, Bianca, Daniela, Jenny e Maria (nella foto) in rappresentanza degli abitanti di Via Boito sono molto deluse dal fatto che non si sia ancora proceduto all'asfaltatura della loro via e di quelle limitrofe. Le signore hanno richiesto l'intervento del nostro giornale affinché documentasse, a due giorni dal temporale del 15 agosto, l'allagamento dell'imbocco di via Boito da via Carabinieri. Non era mai successo che l'acqua ristagnasse se non in concomitanza dei lavori delle fognature per il continuo via vai dei pesanti automezzi impiegati nei lavori. Da allora i residenti, ad ogni temporale, subiscono il notevole disagio dello sgradevole ristagno dell'acqua piovana. Segnalano inoltre le numerose cadute a causa dei tombini della fognatura che per la non ancora avvenuta asfaltatura risultano in posizione sconnessa rispetto alla sede stradale.

Chiare e semplici le loro richieste:
- URGENTE ASFALTATURA DI VIA BOITO E VIE LIMITROFE per evitare le rovinose cadute di pedoni e ciclisti, soprattutto anziani, causate dal dislivello tombini-sede stradale;
- In concomitanza dei lavori asfaltatura RIPORTARE LA PENDENZA DELLA SEDE STRADALE COME IN ORIGINE PER EVITARE L'ALLAGAMENTO dell'imbocco di Via Boito o in alternativa dotare la superficie interessata di tombini di scolo. Non sono mancate poi le lamentele rispetto alla non realizzazione del parco pubblico da parte dell'Amministrazione Comunale (richiesto dalla gente mediante sottoscrizione di oltre 2000 firme) nell'area ex Rigoni Savioli di Via Carabinieri.

"Altro che parco hanno fatto: hanno dato l'area a un privato gratis per fare un campo pratica di golf. "A quei de le balete tuto e subito, a noi gnaca una panchina" l'eloquente commento di una saggia anziana signora.

Fioreria al Municipio
di Christian Allegro
COMPOSIZIONI FLOREALI PER OGNI RICORRENZA
SERVIZIO A DOMICILIO - ARTICOLI DA REGALO VAST O ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI
V.le delle Terme, 1 - Tel. 049 812692 - ABANO TERME

STILE ITALIANO
www.stileitaliano.com
Sede legale e Shop: Stile Italiano srl, via Brentella 53/b, 33080 Roveredo in Piano (PN) Italia
P.IVA IT01396460931 - Tel. +39 0434 94 61 01 - Fax +39 0434 94 67 99
Showroom: Stile Italiano srl, via Brustolon 6/A, 35031 Abano Terme (PD) Italia
Tel. +39 049 89 10 788 - Fax +39 049 89 26 709

ANAI
amministrazione
immobiliare
euganea
S.A.I.E s.n.c.
Via A. Volta, 39 Cond. San Giorgio
Tel. 049 667918 - 667277 - Abano Terme

decorart
PITTURE MURALI ESTERNE ED INTERNE
MARMORINO - DECORAZIONI
POSA CARTONGESSO - RISANAMENTI
decorart snc di GIOVANNI CARRARO Cell. 347-1187303
e DAVIDE DE ZOTTI Cell. 347-8278230
Via Montegrotto, 7 - ABANO TERME

Pizzeria
Birreria
Grifone
Via S. Daniele, 41
MONTEORTONE di TEOLO - Padova
tel. 049 9935014
chiuso il lunedì

ABANO e MONTEGROTTO

FARMACIE

diurno (9-21)
notturno (continuato)

TURNI SETTEMBRE -OTTOBRE

dal 6 al 13 settembre
FARMACIA INTERNAZIONALE
Via Pietro D'Abano 12 **ABANO**
Tel. 049 8669049
dal 13 al 20 settembre
FARMACIA AL CORSO
Corso Terme, 4 **MONTEGROTTO**
Tel. 049 793922
dal 20 al 27 settembre
FARMACIA SAN LORENZO
Via Matteotti, 91 **ABANO**
Tel. 049 811335
dal 27 settembre al 4 ottobre
FARMACIA COLOMBO
Via Volta, 31 **ABANO**
Tel. 049 8668043
dal 4 al 11 ottobre
FARMACIA ALLE TERME
Viale Stazione, 5 **MONTEGROTTO**
Tel. 049 793395 - 794455
dal 11 al 18 ottobre
FARMACIA BONADIMANI
Via Santuario,92 (Monteortone) **ABANO**
Tel. 049 8669005
dal 18 al 25 ottobre
FARMACIA INTERNAZIONALE
Via Pietro D'Abano 12 **ABANO**
Tel. 049 8669049
FARMACIA S. MARIA
Via Roveri, 481 (9,00-21,00) **ABANO-GIARRE**
Tel. 049 812164
dal 25 ottobre al 1 novembre
FARMACIA AL CORSO
Corso Terme, 4 **MONTEGROTTO**
Tel. 049 793922
dal 1 al 8 novembre
FARMACIA SAN LORENZO
Via Matteotti, 91 **ABANO**
dal 8 al 15 novembre
Tel. 049 811335
FARMACIA COLOMBO
Via Volta, 31 **ABANO**
Tel. 049 8668043

Net Banana Web Agency

via A. Cornaro 18
35038 Torreglia Padova
Phone +39 049 9934089
Fax +39 049 9933238

INTERNET SOLUTIONS
DIGITAL VIDEO
CD-ROM / DVD-ROM
GRAPHIC 3D

e-mail: info@netbanana.it
www.netbanana.it

CUCINA PADOVANA

Antiche ricette *A cura di Aldo Francisci*

Pesse frito

Ingredienti:

• Pesce misto da friggere • fior di farina • Olio di semi

Lavare e pulire bene il pesce da friggere, possibilmente adoperare acqua marina. Asciugarlo bene e infarinarlo con fior di farina. Riscaldare l'olio di semi fino a 170°. Cuocere 2 minuti e mezzo per i pesci più piccoli: gamberetti *schille, canestrelli* ecc.; 3 minuti per le sardine, le papaline, e le piccole sogliole e le *marcandole*; 4 minuti per le stesse qualità di pesce ma di taglia maggiore; 5 minuti per i cefali, le grosse sogliole e i piccoli lucci. *Boseghe e meccie* vanno tagliate a fette. Le *baracole* a rombetti.

PROVERBI VENETI

A cura di Aldo Francisci

Mai assàre la strada vecia par quela nuova.
Mèjo 'vere du schei de mona che passare par massa svejo.
Mèjo el tacon del sbrego.
Mèjo le braghe sbuse sol culo che el culo sbuso so le braghe.
Mèjo na torta in du che na merda da ti solo.
Mèjo on ovo oncuò che na galina doman.
Méjo on piato de bela ziera che zento pastizi.
Misura el ciodo prima de piantarlo.
Na joza de miele conza on mare de fiele.
Na man lava l'altra e tute do lava el muso.
Na mota e na busa fà on gualivo.
Na pena ala volta se pela l'oca.
Na serenada de note dura fin che on can fà le balote.
Né na parola dita, né on naso tirà no torna indrio.
Né panza, né rogna, né tosse se sconde.
No bisogna magnare i ovi prima de verghe cavà la sgussa.
No fare el passo pì longo del ganba.
No ghe xe avere che conta depì del savere.
No ghe xe carne in becaria che presto o tardi no la vaga via.
No ghe xe mai ben che no gabia el so male.
No ghe xe nessun ladron che no gabia la so devozion.
No ghe xe pignata che covercio no la cata.
No ghe xe rizeta par la paura.
No ghe xe sordo pì grande de quelo che no vole scoltare.

EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI ACQUA/GAS	800900777
EMERGENZA SANITA'	118	GUASTI LUCE	800900800
SOCCORSO STRADALE	803116	GUARDIA MEDICA	049 8912777
CORPO FORESTALE	1515		
GUARDIA DI FINANZA	117	**ABANO**	
POLSTRADA	112	MUNICIPIO CENTRALINO	049 8245111
		POLIZIA MUNICIPALE	049 8245352
CARABINIERI ABANO	**112**	BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901
Stazione	**049 8617700**	**MONTEGROTTO**	
		MUNICIPIO CENTRALINO	049 8928711
		POLIZIA MUNICIPALE	049 8910504
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8911652

Quattrozampe

A cura di Gianina Borger e Aldo Francisci

"PIERO" ringrazia il giornale per averlo aiutato a trovare casa. Non si dimenticano però dei loro amici ancora in rifugio"

In collaborazione con il ***«Rifugio del Cane di Rubano»***

PER ADOZIONI *(anche a distanza)* ***049 630272***

"Adotta un cane adulto, la felicità non ha età"

«LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE»
- Sezione di Padova -
Sito internet gestito da Giannina Borgher: **www.legacanepd.it**

GLI ANIMALI HANNO UN

ASSO Maschio, razza segugio, nero focato, taglia media, un anno, molto simpatico (Rubano)

REX Maschio, pastore tedesco, nero focato, 7 anni, taglia grande, ottimo portamento, buonissimo (Rubano)

CHICA Femmina, volpino italiano di razza, 7 anni, pelo lungo fulvo, taglia media, davvero bellissima e buona, sterilizzata (Rubano)

MILLY Femmina, meticcio, colore fulvo, taglia piccola, 10 mesi, sterilizzata, buonissima (Presina)

LINA Femmina, razza segugio, colore fulvo, taglia media, 2 anni, sterilizzata, molto buona (Presina).

GIULIANO Maschio, tipo American staffordshire, 10 mesi, nero, pelo corto, taglia media, bello, buono e vivace (Presina)

LAILA Femmina, meticcio, colore bianco/nero, 10 mesi, pelo lungo, taglia piccola, graziosissima (Presina)

SAMBUCO Maschio, meticcio, fulvo focato, 1 anno, taglia medio/piccola, pelo lungo, buonissimo ed affettuoso (Presina).

con la GENTE per la GENTE

info 349 0808404